



Interramento, due ipotesi per non perdere la stazione

Le minoranze chiedono di correggere il progetto. Si annuncia un consiglio infuocato

CASTELLANZA - «Non possiamo e non dobbiamo rinunciare alla stazione». Su questo messaggio sono unite le tre liste di minoranza, Insieme, Orizzonte e Lega Nord presenti al gran completo alla conferenza stampa convocata ieri sera a Palazzo Brambilla. «Abbiamo sviluppato in questi mesi una serie di proposte, frutto di un lavoro di squadra delle minoranze - spiega **Michele Palazzo** (Insieme) - che non intaccano l'interramento». Ecco la prima ipotesi: spostare a nord la stazione rispetto alla posizione attuale, nella zona dell'ex Agip. I vantaggi che ne derivano sono il mantenimento della stazione sostanzialmente nella stessa sede attuale; non opere aggiuntive e riduzione del riassetto viario; né espropri per il sedimento sul sedime Fnm e sui terreni comunali. La seconda ipotesi prevede la stazione in zona Nizzolina, tra il casello 19 ed il ponte dell'autostrada, nella zona dove è previsto l'inizio della galleria artificiale, vicino alla

LA GIUNTA COMUNALE

«Ci dicano le Fnm se la proposta è compatibile»

CASTELLANZA - «Se il problema non è politico ma tecnico, si può ragionare. Se possiamo attuare miglioramenti tecnici, tanto di guadagnato. Purché non sia compromessa un'opera decisiva per la nostra città quale è l'interramento. Siamo realistici, il momento è decisivo». Il sindaco **Maria Grazia Ponti** ritorna sul tema interrimento dopo che le minoranze hanno ribadito "sì all'interramento, ma non perdiamo la stazione". Le sono accanto il vicesindaco **Claudio Caldiroli** e gli assessori **Fabio Pitton** (urbanistica) e **Franco Giusti** (viabilità).

E' Caldiroli a riassumere la posizione della giunta: «Primo, c'è un appalto in partenza, il 1° lotto (90 miliardi di lire) assegnato all'impresa Torno e soci. E' chiaro che deve par-

te, non possiamo perdere questa occasione storica, è tutto pronto. Secondo, c'è un progetto approvato da un'infinità di enti, nel 2001 e rappresenta la "magna charta" dell'interramento: va realizzato. Terzo, anche le minoranze sono convinte che la stazione deve essere spostata di lì. Il progetto la prevede all'intersezione Fnm-Fs, un'altra localizzazione deve essere riprogettata, decisa e attuata senza mandare all'aria tutto. Se poi è possibile realizzarla non più all'intersezione ma verso Nizzolina oppure nella zona di via Don Minzoni, devono dircelo i tecnici. Da parte nostra abbiamo esaminato con serietà le proposte delle minoranze e stiamo valutando la fattibilità tecnica».

Due le piste di "valutazione" che la giunta Ponti sta seguendo. Primo, una

richiesta ufficiale alle Ferrovie Nord Milano di pronunciarsi sulla compatibilità di una localizzazione diversa della stazione. «Aspettiamo cosa ci diranno. Li stiamo pressando perché decidano in fretta». Secondo, viene investita la Commissione territorio a seguire la materia, ragionare su integrazioni progettuali, verificare procedure e soluzioni. «Con le minoranze c'è la massima collaborazione - dice Caldiroli - abbiamo fornito la documentazione richiesta, ci stiamo muovendo con trasparenza, ce lo hanno anche riconosciuto».

Nessun muro contro muro dunque, tanto più su un tema così rilevante come l'interramento. «Accantoniamo polemiche, lavoriamo insieme - ripete il sindaco Ponti - ce lo chiede la città».

Pietro Roncari

nuova provinciale Sp19. In questo caso, si potrebbe mantenere la stazione nel territorio di Castellanza, valoriz-

zare l'asse della provinciale, facilitare l'utenza della Valle Olona e Legnano. «Le varianti proposte incidono solo

sulla localizzazione della stazione - ribadiscono i consiglieri di minoranza - non influiscono sul progetto di inter-

rimento e non penalizzano il collegamento tra ferrovie dello Stato e Fnm". Le minoranze si dichiarano disponi-

bili al confronto con l'amministrazione, pur con qualche preoccupazione: «Ho il timore che questa giunta non

sia all'altezza di gestire un problema di questa portata - dichiara **Marco Sartori** (Lega) - si tratta di una que-

stione capitale per la città e per l'Altomilanese. Per ottenere dei risultati è necessaria un'azione unitaria». Gli fa eco **Mario Rossi** (Orizzonte): «Abbiamo delle proposte valide, ma abbiamo paura di ricevere ancora una volta risposte negative dalla giunta». Il tema delle Fnm, che verrà discusso nel prossimo consiglio comunale del 30 novembre, «è fondamentale per l'intero territorio» commenta **Renato Colombo** (Orizzonte) - i cittadini devono capire che esiste il rischio di perdere la stazione: sarebbe un errore gravissimo, perché una città come Castellanza, un'universitaria non può permettere una mancanza del genere». **Romeo Caputo** (Insieme): «La possibilità tecnica c'è, va solo verificata e bisogna crederci». Conferme arrivano anche da **Luigi Roveda**, **Giordano Colombo** e altri. Ora la parola passa alla giunta, con un avvertimento: «Siamo pronti a tutto, ci mobiliteremo, pur di non perdere la stazione».

Maria Letizia Napoli